COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

12 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 12 APRILE 2023 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

«La campagna elettorale è sbarcata dentro le scuole» «Ma che dite, non è vero»

Il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Alessandro Sirrimeri, barchetta. Federico Androne di Ri-Pensare replica a tono. E scoppia la polemica.

LAURA CURELLA pag. X

MODICA

Fratelli d'Italia sostiene Gerratana ma si propone sullo sfondo delle spaglie

MARIACARMELA TORCHI pag. X

INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania, la Cosedil attiva il campo base per il quarto lotto

MICHELE BARBAGALLO pag. XII



VITTORIA

Arriva il Giro di Sicilia e la città ha rifatto il look per accogliere l'evento

Un momento straordinario di promozione per il centro ipparino che si sta preparando nella maniera migliore. Ecco quali saranno le strade interdette al traffico.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

Edilizia sportiva, l'elenco delle incompiute

Ragusa. Il primo Tavolo tecnico promosso ieri mattina da "La Sicilia" ha puntato i riflettori sulle opere pubbliche ancora non entrate in funzione nonostante un iter lungo e tormentato. In piena evidenza le cause delle anomalie

Il confronto tra amministratori e associazioni di categoria è stato propiziato dal nostro giornale



Un momento di confronto propositivo. Per guardare avanti. Verso nuove prospettive. E superare le anomalie dettate da una burocrazia troppo lenta rispetto alle esigenze della comunità. Questi alcuni degli aspetti che hanno spinto La Sicilia e Ibe pubblicità a promuovere il primo Tavolo tecnico sull'edilizia sportiva tenutosi ieri mattina a Ragusa, al Centro commerciale culturale. Amministratori e associazioni di categoria si sono confrontati per cercare di capire in che modo sanare le difficoltà evidenziate nei diversi ambiti di questo settore.

CURELLA, LA LOTA pag. XI



Forse un incidente stradale, forse vandali: Vittoria è senza pace
Stavolta presa di mira la centrale piazza Sei Martiri (Calvario)
Il sindaco: «Siamo sotto l'attacco della criminalità organizzata»

NADIA D'AMATO pag. XII

VITTORIA

Omicidio Romasc preterintenzionale e non volontario secondo il Riesame

VITTORIA. Non sarebbe stato un omicidio volontario ma preterintenzionale. Dumitru Dolhoniuc, romeno 45enne, quando ha fatto a botte non voleva uccidere il connazionale Vasile Romasc, 41 anni. Ciò che è accaduto in quella casa di via delle Ninfe a Scoglitti *(nella foto)* il 20 marzo scorso, lo chiariranno anche i risultati dell'esame autoptico. La riqualificazione del reato è stata decisa dal Tribunale del Riesame di Catania, quinta sezione (Sammartino presidente, a latere Rollo e Benanti) alla quale si è rivolto il legale del presunto omicida, l'avvocato Vincenzo Mallia; il collegio ha comunque confermato la custodia cautelare in carcere per Dolhoniuc. La sera, le pulizie di casa, la lite sarebbe scaturita per futili motivi dalle parole si sarebbe passati alle vie di fatto. Quando l'uomo si era reso conto di quanto accaduto, si era costituito ai carabinieri che poi aveva condotto nell'abitazione dove era scaturita la lite e dove è stato anche trovato il corpo senza vita di Romasc.

Sottoposto a fermo dal sostituto procuratore Marco Rota, Dolhoniuc non aveva esitato a rispondere alle domande del gip Andrea Reale, nel corso dell'udienza di convalida, aveva fornito la sua versione dei fatti. Il gip aveva convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere. Il legale dell'indagato si era rivolto quindi al Tribunale del Riesame. La decisione è arrivata ieri. È stato confermato il carcere ma riqualificato, come detto, il reato: non omicidio volontario ma preterintenzionale.



Ragusa. Due blocchi di interventi e un finanziamento di 7,8 milioni di euro per il polo fieristico permanente

Foro Boario e non solo, è tutto pronto per la riqualificazione

LAURA CURELLA

RAGUSA. Consegnati ieri mattina i lavori di riqualificazione del Foro Boario. Ad annunciarlo il sindaco Peppe Cassì: «In città manca un vero polo fieristico, permanente e polifunzionale, un padiglione dove poter realizzare grandi esposizioni, concerti, manifestazioni sportive. Anzi, mancava. Sono stati infatti consegnati i lavori per riqualificare il Foro Boario, che sarà così in grado di accogliere grandi eventi e fiere non solo agricole».

Due i blocchi di interventi. I lavori del primo, dal valore di 800.000 euro, prevedono la riqualificazione della struttura, ovvero: la rimozione e sostituzione della copertura esistente in cemento-amianto delle stalle, una ristrutturazione del manufatto per migliorare la distribuzione interna, l'accorpamento delle pensiline, la manutenzione delle aree destinate a parcheggio, la pavimentazione stradale e piantumazione di alberi e cespugli fioriti. «Il secondo blocco, per il quale abbiamo interessato uno specifico finanziamento Pnrr da circa 7 milioni - continua - prevede la realizzazione di un padiglione polifunzionale, di percorsi coperti, tribune, aree espositive verdi, nuovi locali, aree dedicate alla sanificazione di mezzi e animali.



Ecco come sarà una parte degli interni del nuovo Foro Boario

«L'edilizia sportiva ha una funzione sociale»

Ragusa. Il primo Tavolo tecnico promosso da "La Sicilia" ha fatto confrontare amministratori e associazioni di categoria

Lungo l'elenco delle incompiute nei vari Comuni della provincia Una occasione per andare oltre

LAURA CURELLA

RAGUSA. Lo sport come propulsore di benessere sociale. Lo sport come risorsa per una terra dal clima mite, adatta ad accogliere atleti ed eventi in ogni periodo dell'anno. Lo sport come ulteriore occasione di turismo. Tutto ciò passa dallo stato di salute degli impianti, dalla qualità dell'offerta messa a disposizione dagli enti locali, dalla promozione della cultura sportiva. Queste le premesse del primo Tavolo tecnico sull'edilizia sportiva promosso dal quotidiano «La Sicilia», assieme a Dse Pubblicità. Si è partiti da Ragusa ma il format sarà replicato altrove.

«L'occasione per confrontarsi con gli amministratori locali e, assieme, individuare gli strumenti migliori per accelerare la risoluzione di problemi oltre che prendere spunto dagli esempi di eccellenza, che non mancano», ha esordito il direttore Antonello Piraneo affiancato da Paolo Oliveri direttore commerciale Dse Pubblicità e dall'editore Domenico Ciancio.

«Questo focus rappresenta un nuovo inizio per il nostro quotidiano. Sfruttando l'"autorevolezza" del giornale ci confrontiamo con la ricerca della notizia altra, con l'approfondimento di qualità che ci deve distinguere dal resto dell'informazione. È la nostra scommessa per dare risposte negli ambiti cruciali della vita di tutti i giorni, portando verso nuove prospettive", ha evidenziato Giorgio Liuzzo, responsabile provinciale della redazione ragusana.

Nel corso del dibattito, moderato da Michele Barbagallo, gli amministratori dei Comuni iblei e il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, hanno evidenziato i punti di forza e le criticità di un tema centrale nella provincia iblea, territorio ricco di impianti di eccellenza ma dove non mancano le "incompiute" e dove ci sono delle pecche da superare. Tra queste il velodromo di Vittoria, opera nata nel 1998 ma ancora ferma. «C'è il tentativo, in sinergia col Comune di Vittoria, di cambiarne destinazione d'uso per renderlo finalmente operativo», ha spiegato Piazza il quale ha anche parlato del futuro del campo di atletica di Donnalucata che passa per il possibile affidamento alle società sportive private, nonché dei lavori di riqualificazione di numerose palestre in provincia, grazie a finanziamenti Pnrr. Si è parlato delle opere avviate dal Comune di Ragusa grazie ai fondi Pnrr e del Credito sportivo, interventi che hanno rigenerato impianti abbandonati da decenni come la pista di pattinaggio di via Colajanni e lo stadietto di via delle Sirene. E poi il "caso" della pista di atletica di contrada Petrulli. Il sindaco Peppe Cassì è infatti tornato ad illustrare il paradosso di un Comune costretto ad attendere per mesi e mesi il decreto di finanziamento regionale per avviare i lavori di riqualificazione. Proprio durante il dibattito, l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuffrida ha informato che l'iter in questione potrebbe fare registrare un significativo passo avanti: «Proprio ieri è arrivata una nota da Palermo che chiede un aggiornamento al prezziario regionale dell'opera».

Maria Monisteri è invece intervenuta nella doppia veste di delegato Coni e di ex assessore di Modica: «A breve i dati della mappatura dell'impiantistica nazionale, posso dire già con certezza che dall'emergenza covid lo sport è riuscito in qualche modo a rinascere. Dalla mia esperienza, posso dire che un amministratore deve essere un bravo sportivo anche nella burocrazia, deve farsi trovare pronto per vincere i finanziamenti». Ed ancora spazio all'assessore di Comiso, Dante Di Trapani, che ha parlato dell'iter di rigenerazione del Palaroma, andato a fuoco anni fa e adesso oggetto di un finanziamento per la ricostruzione. Infine, l'assessore di Ispica Massimo Dibenedetto ha illustrato lo stato dell'arte relativo alla piscina comunale ed al completamento del campo di atletica leggera di Crocefia. Molto interessante, poi, l'approfondimento con il presidente e il segretario della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono e Carmelo Caccamo.



Milioni di euro buttati al vento e ora con i fondi targati Pnrr si spera di attuare un recupero

Il caso. A Vittoria un velodromo creato senza motivi

Le ragioni del malvezzo di sperperare soldi destinati alla collettività sono sotto indagine

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Incompiute, abbandonate e dimenticate. Miliardi del vecchio conio ante 2000, lievitati in milioni di euro da quando la nuova moneta europea è stata scambiata per 1936,27 lire, spesi inutilmente. Soldi buttati, forse finiti in chissà quali conti correnti in cambio di opere di edilizia sportiva mai completate per mancanza dei requisiti previsti dal capitolato, oppure lasciate al loro destino per l'inerzia pubblica. Negli anni '60, quelli della nostra infanzia, le uniche strutture di edilizia sportiva erano le strade e le piazze sterrate. Ci andavamo il pomeriggio dopo i compiti; si piazzavano due pietre a mo' di porte, si componevano due squadre tirando alla sorte del pari e dispari, e si giocava fino a quando il vetro d'una finestra non andava in frantumi. Si rientrava per la cena dopo avere fatto asciugare il sudore addosso: ma le scarpe rovinate dal pallone mostravano ai genitori i segni delle nostre trasgressioni.

Bene ha fatto la Dse pubblicità a evidenziare un campionario dello sperpero di soldi pubblici che comincia dalla fine degli anni '90 e continua tuttora. Se la Corte dei Conti indagasse a ritroso vorrebbe sapere perché il famigerato velodromo di Vittoria del quale si è occupato financo "Striscia la notizia", progettato e realizzato sul finire degli anni '90 in un territorio più adatto al pascolo che ad altro, dopo 25 anni attende la trasformazione d'uso perché a Vittoria non c'è grande richiesta per ciclismo da velodromo. Chi vincerebbe oggi il torneo delle incompiute sportive tra Ragusa, Modica, Vittoria e Modica?

Il quotidiano «La Sicilia» ieri ha aperto il dibattito sulla provincia di Ragusa, ma lo zoom andrebbe allargato anche ad altre province siciliane non immuni dal malvezzo di sperperare soldi sottratti alla collettività. Ora c'è la manna del Pnrr che consente non solo di realizzare nuove opere ma di recuperare anche quelle obsolete. E infatti, ci sono amministratori che s'affrettano a presentare progetti per campi di bocce pur di arraffare qualche milione di euro. Attenzione, i soldi del Pnrr non sono a fondo perduto, ma da restituire all'Unione europea.

Ragusa, finanziamento "fantasma"

Edilizia sportiva. Il paradosso emerso al convegno promosso da "La Sicilia" e Dse Pubblicità il comune ibleo sa di avere ottenuto fondi per il campo di atletica ma non ha ancora visto un euro

LAURA CURELLA

RAGUSA. Lo sport e l'informazione, un legame fortissimo che si conferma giorno dopo giorno, soprattutto nell'edizione del Lunedì, quando volti e storie si incrociano da un lato all'altro dell'Isola e si riversano sulle pagine de "La Sicilia", ricche di racconti e cronache appassionate e competenti. «Il ruolo sociale che ricopriamo ci impone non solo di esaltare lo sport professionistico, ma anche di promuovere lo sport di base che, a tutti i livelli, parla di valori, di solidarietà, di rispetto. Per questo come quotidiano, assieme a Dse Pubblicità, abbiamo organizzato a Ragusa il primo tavolo tecnico sull'edilizia sportiva, un format che sarà replicato anche in altre realtà», ha esordito il direttore de "La Sicilia", Antonello Piraneo, indicando lo sport, e l'edilizia sportiva, tra i temi centrali per la crescita delle città. «L'occasione per confrontarsi con gli amministratori locali e le associazioni, e, assieme, individuare gli strumenti migliori per accelerare la risoluzione di problemi oltre che prendere spunto dagli esempi di eccellenza, che non mancano», ha proseguito Paolo Oliveri direttore commerciale di Dse Pubblicità. «Il tavolo tecnico è l'occasione per ascoltare le esigenze di chi amministra ed accendere, come quotidiano, quante più lampadine possibili attorno alla tematica. Oltre alle pagine, oltre alle notizie, vogliamo essere tanto altro ancora e siamo pronti a fare le battaglie che riteniamo utili alla comunità, spronando chi di dovere, dalla Regione allo Stato. Per questo abbiamo orecchie e taccuini aperti», ha aggiunto l'editore Domenico Ciancio.

Nel corso dell'approfondito dibattito, moderato da Michele Barbagallo, gli amministratori dei Comuni iblei e il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, hanno evidenziato i punti di forza e le criticità di un tema centrale nella provincia iblea, territorio ricco di impianti di eccellenza ma dove non mancano le "incompiute". Oltre al racconto puntuale di questi iter amministrativi, il quotidiano vuole privilegiare un nuovo punto di vista, anche perché, come ha evidenziato il responsabile della medicina sportiva di Asp, Gaetano Iachelli, le occasioni di sport per una comunità rappresentano anche occasioni di benessere fisico e sociale, anche in termini di risparmio delle Asp per curare patologie croniche che in una popolazione sana diminuiscono sensibilmente. Con il puntuale supporto di dati e passaggi burocratici illustrati dagli intervenuti, si è tornato a parlare del velodromo di Vittoria e del tentativo di cambiarne destinazione d'uso per renderlo finalmente operativo, del campo di atletica di Donnalucata e del difficile affidamento alle società private. Si è trattato anche il tema delle piste ciclabili che si apprestano a riqualificare e rendere fruibili in maniera sostenibile lunghi tratti della costa iblea. Si è parlato delle opere avviate dal Comune di Ragusa grazie ai fondi Pnrr e del Credito sportivo, interventi che hanno rigenerato impianti abbandonati da decenni come la pista di pattinaggio di via Colajanni e lo stadietto di via delle Sirene.

E poi il "caso" della pista di atletica di contrada Petrulli. Il sindaco Peppe Cassì è infatti tornato ad illustrare il paradosso di un Comune che è costretto ad attendere per mesi e mesi il decreto di finanziamento regionale per avviare i lavori di riqualificazione di un impianto molto utilizzato dalle società locali: «Abbiamo il progetto esecutivo pronto, ma non possiamo procedere per via di questo intoppo burocratico. Paradossalmente aver ricevuto notizia di questo finanziamento regionale ha rappresentato una "iattura", dato che non abbiamo altra scelta che attendere che da Palermo qualcosa si sblocchi: non l'avessimo avuto e fossimo andati avanti anche qui col Credito Sportivo saremmo in dirittura d'arrivo». Proprio durante il dibattito, l'assessore ai Lavori pubblici di Ragusa ha informato che l'iter in questione potrebbe contare su un significativo passo avanti, dato che proprio ieri è arrivato l'aggiornamento al prezziario regionale dell'opera.

È stato un tripudio di colori la solenne uscita dei simulacri dalla basilica dell'Annunziata

Pasqua 2023. In archivio i festeggiamenti solenni che però proseguono con le iniziative dell'Ottava

COMISO. Che momenti straordinari. Che festa di popolo senza eguali. Sono state decine di migliaia, domenica scorsa, giorno di Pasqua, le persone coinvolte, come nella migliore tradizione della "paci". Le statue della Madonna Annunziata e poi del Cristo Risorto, dopo essere uscite dal portone centrale della basilica di Maria Santissima Annunziata, tra un tripudio di colori, sono state salutate dalla folla osannante.

E già da subito, dopo essere stata posizionata l'una di fronte all'altra, dopo l'antifona intonata dagli angioletti posti ai piedi della Madonna e di Gesù, hanno dato vita, venendosi incontro, alla "paci" iniziale della lunga giornata.

La prima di una lunga serie che ha scadenzato l'interminabile processione, con le bande musicali, che ha toccato buona parte del centro abitato casmeneo. A scadenzare i tempi della processione anche l'attività svolta dall'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale in città, adoperatasi per far sì che i luoghi interessati dal passaggio del corteo potessero presentarsi nella maniera più decorosa possibile. Oggi, intanto, alle 19, santa messa per i gruppi, le associazioni e i movimenti ecclesiali. Domani, sempre alle 19, la celebrazione eucaristica sarà concelebrata dai sacerdoti che provengono dalla comunità dell'Annunziata. Venerdì, alle 19, la santa messa con cui si chiederà il dono della pace per le famiglie. Saranno festeggiate le coppie di sposi che celebrano quest'anno il 25° e il 50° anniversario di matrimonio.



L'uscita dalla basilica

Stampa online

https://www.ragusaoggi.it/oltre-un-milione-di-euro-per-la-messa-in-sicurezza-dellasilo-mazzini-a-comiso-foto/

https://www.ragusah24.it/2023/04/11/decine-di-migliaia-di-persone-per-la-paci-a-comiso/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-archiviata-la-pasqua-2023.htm

https://www.radiortm.it/2023/04/11/consegnati-i-lavori-per-la-messa-in-sicurezza-dellasilo-mazzini/

https://www.radiortm.it/2023/04/12/calcio-salvezza-garantita-per-il-citta-di-comiso/

https://ztl.live/cronaca/comiso-si-riammoderna

https://ztl.live/cultura/paci-tripudio-di-colori

https://lettera32.org/cultura/comiso-boom-di-visitatori-per-la-nuova-gesione-del-museo-civico-di-storia-naturale/

INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania lotto 4, la Cosedil sta strutturando il campo base

MICHELE BARBAGALLO

«Via all'esecuzione dei lavori della Catania-Ragusa». Nessuna cerimonia ufficiale ma solo una foto sui canali social di una delle società che dovrà occuparsi di uno dei quattro lotti del progetto di raddoppio. Un annuncio... ad effetto fatto dal gruppo Cosedil ma in verità, ancorché formalmente sia avvenuta la "consegna dei lavori" da parte di Anas, ovvero l'assegnazione del cantiere di lavoro, nei fatti non sono ancora iniziati i lavori. Ma l'annuncio ha, in qualche modo, un fondo di verità. Sono infatti iniziati gli interventi di sistemazione del "campo base" ovvero il campo dove trovano riparo i mezzi pesanti, le ruspe, i bagni e gli spogliatoi degli operai, i box per gli uffici amministrativi e di progetto. Dunque non sono proprio iniziati i lavori, se per lavori si intendono le ruspe che scavano, ma nei fatti ci manca poco, pochissimo.

La Cosedil si sta strutturando per affrontare il terzo lotto assegnato dopo un bando pubblico. E non viene nascosta la propria soddisfazione. «E' con grande orgoglio che diamo al via all'esecuzione dei lavori della Catania–Ragusa - scrivono appunto sui social - un progetto ambizioso nel quale il nostro gruppo è impegnato per conto di Anas. Siamo pronti ad affrontare la sfida più importante che abbiamo mai incontrato, mettendo tutte le nostre energie ed il nostro entusiasmo. Siamo chiamati a portare avanti la filosofia che ci guida: costruiamo il tuo domani. Siamo pronti a costruire il futuro insieme», rimarca l'azienda. Tutto il progetto di raddoppio prevede un investimento complessivo pari a 1 miliardo e 434 milioni di euro, importo che include il piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera, gli oneri relativi alla sicurezza e quelli relativi al protocollo di legalità.

La realizzazione dell'intero itinerario comprende quattro lotti esecutivi, così ripartiti. Lotto 1: ricadente nei Comuni di Ragusa e Chiaramonte Gulfi (Rg), dallo svincolo con la Ss 115 allo svincolo con la Sp 5 (escluso), per un importo di quasi 220 milioni di euro, di cui è aggiudicataria Webuild Italia Spa. Lotto 2: ricadente nei comuni di Chiaramonte Gulfi e Licodia Eubea (Ct), dallo svincolo con la Sp 5 (incluso) allo svincolo di Grammichele (escluso), per un importo di quasi 278 milioni di euro, di cui è aggiudicataria Icm Spa. Lotto 3: ricadente nei comuni di Licodia Eubea, Vizzini (Ct) e Francofonte (Sr), dallo svincolo di Grammichele (incluso) allo svincolo di Francofonte (escluso), per un importo pari a 235 milioni di euro, di cui è aggiudicatario il raggruppamento temporaneo di imprese Rizzani de Eccher (mandataria), Manelli Impresa srl e Sacaim Spa. Lotto 4: ricadente nei comuni di Francofonte, Lentini e Carlentini (Sr), dallo svincolo di Francofonte (incluso) all'autostrada Ct-Sr, per un importo di oltre 369 milioni di euro, di cui è aggiudicatario il raggruppamento temporaneo di imprese Cosedil Spa (mandataria), D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl e Fincantieri Infrastructure Spa.

Arriva il Giro di Sicilia e la polemica politica si acquieta per una giornata

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Per chi è insensibile al fascino del ciclismo, un giorno fastidioso perché paralizza una città dalle 13 alle 16,30 circa; per chi ama il pedale, un giorno da incorniciare. Gli assi del ciclismo mondiale faranno tappa a Vittoria nella seconda giornata del giro di Sicilia. Ieri la prima tappa, la Marsala-Agrigento è stata vinta dal neozelandese Fisher Black davanti a Vincenzo Albanese, Diego Ulissi. Quarto il popolarissimo corridore ragusano Damiano Caruso. La seconda tappa in partenza oggi da Canicattì, 193 km, toccherà Comiso, sfiorerà il centro abitato ipparino e taglierà il traguardo davanti all'area fieristica di via Garibaldi *(nella foto)*.

Appare doveroso, dunque, al di là della valenza dell'evento sportivo, riprendere l'ordinanza dirigenziale emessa dal Comune tesa a garantire la sicurezza della manifestazione.



Con l'ordinanza dirigenziale è stata disposta la chiusura del traffico veicolare dalle 12,50 alle 16,30 (circa) di oggi nei seguenti tratti stradali ricadenti nel territorio del Comune di Vittoria. Ss 115 (tratto declassificato a traversa interna dell'abitato di Vittoria dal km 299+400 fino all'incrocio con via dell'Euro); via dell'Euro (tratto compreso dalla Ss 115 fino alla Sp 112 via Pozzo Bollente); Sp 112 via Pozzo Bollente (tratto compreso da via dell'Euro fino alla Sp 69); via Capitano Costante Bonifazio (tratto compreso dalla Sp 69 fino alla ex Sp 17); via Palazzello (tratto compreso dalla ex Sp 17 fino alla via Colonnello Giuseppe Coria); via Colonnello Giuseppe Coria (tratto compreso dalla via Palazzello fino alla strada per Santa Croce Camerina); strada per Santa Croce Camerina (tratto compreso dalla via Colonnello Giuseppe Coria fino al Bivio Scoglitti - Santa Croce Camerina).

Con l'ordinanza della Prefettura, analogamente, è stata disposta la chiusura del traffico veicolare nel seguente tratto: Ss 115 (dal Km. 302,00 al Km. 299+400). Occhio alle segnaletiche rimozioni auto. Il carro attrezzi rimuove la macchina senza avvisare. L'istituzione del divieto di sosta ambo i lati con rimozione coatta dalle 12 alle 16 del 12 aprile 2023 nel seguente tratto: via Madonna della salute (tratto compreso dalla via Gen. Diaz fino alla via G. Flaccavento - unico sovrappasso sulla Ss 115).

Per oggi la polemica politica si mette da parte e accomuna le aspettative di maggioranza e minoranza. Tutto è nato a metà marzo scorso quando i deputati Giorgio Assenza e Salvo Sallemi chiesero alla Regione di inserire Vittoria e Comiso nel Giro di Sicilia. Favorevole l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Aiello ed ecco tracciato il percorso e l'arrivo in città. In cambio, oltre al successo mediatico, il rifacimento del manto stradale distrutto di qualche decina di chilometri di percorso urbano. Un milione e mezzo di euro stanziati e spesi a tempo di record, a comprova che la tanto odiata burocrazia dinanzi a questi eventi non esiste.

OGGI LE AUDIZIONI PRESSO LE COMMISSIONI ALLA CAMERA

Schifani: «Il Ponte si fa, prossima settimana progetto in Ue»

PALERMO. Incardinato ieri alla Camera il dl "Ponte", oggi cominciano le audizioni presso le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti. Sulla conversione in legge del decreto n. 35 del 2023, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, saranno ascoltati in videoconferenza i rappresentanti, alle ore 9,30, del Kyoto Club; alle ore 9,40 di Italia Nostra; alle ore 9,50 del Wwf. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Seguiranno le audizioni di Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione dei sistemi di trasporto presso l'Universitas Mercatorum di Roma; Fabio Cintioli, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli studi internazionali di Roma; Mauro Dolce, professore ordinario di Tecnica delle costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli; Federico Massimo Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli; Claudio Modena, professore emerito di Tecnica delle costruzioni presso l'Università di Padova; Francesco Russo, professore ordinario di Ingegneria dei trasporti presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria; Giovanni Tesoriere, professore ordinario di Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti presso l'Università Kore di Enna; saranno auditi, inoltre, rappresentanti di Anita, Fiap e del Comitato "Invece del Ponte-cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'area dello Stretto".

Ieri, intanto, parlando con i giornalisti a margine dell'arrivo ad Agrigento della prima tappa del Giro di Sicilia, il governatore Renato Schifani ha assicurato: «Il Ponte sullo Stretto si fa. La prossima settimana sarò a Roma, insieme al presidente della Regione Calabria, invitati dal ministro Salvini, perchè presenteremo il progetto alla Commissione europea. Si va avanti sul progetto, sul reperimento delle fonti di finanziamento che saranno sicuramente europee».

E, dopo la conferenza stampa a Messina, non arretra l'opposizione all'opera di Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di Avs: «Noi non siamo come Salvini che cambia idea a seconda delle circostanze. Quattro-cinque anni fa era a Messina e diceva che il Ponte sullo Stretto era un'opera inutile e dannosa, poi ha cambiato idea. Noi siamo governati da questa fattispecie di persone che vogliono sprecare 10 miliardi dei contribuenti italiani in un'opera che in altre parti del mondo, come in Giappone, non hanno voluto realizzare perché presenta una serie di problemi tecnici».